

Roma, 17 Aprile 2024

Carissime Suore, insegnanti, personale non docente, genitori e alunni della scuola IMI di Gorgonzola, siamo molto contente di potervi raggiungere ed esprimere tutto il nostro profondo ringraziamento per la generosità con cui state sostenendo i nostri progetti. In particolare desideriamo ringraziarvi per l'aiuto che ci avete offerto per la missione di Shire in Tigray.

Con il vostro aiuto, infatti abbiamo potuto inviare sostegni alle suore perché potessero proseguire la loro missione.

La situazione politica e di guerra sembra al momento leggermente calma e speriamo vivamente possa continuare così, ma i segni della terribile devastazione ancora si sentono.

Finalmente le scuole, dopo due anni, hanno riaperto le porte e così ad oggi 10 ragazze, provenienti dalla zona più pericolosa, che si trova al confine con l'Eritrea, hanno potuto raggiungere la nostra missione e, con l'aiuto delle suore hanno potuto trovare una abitazione sicura e protetta, almeno il più possibile, trovare cibo ogni giorno e anche aiuto nello studio. Ciò che rimane ancora un dolore profondo è la difficoltà a raggiungere anche tanta parte delle loro famiglie, che si trovano in zone ancora a rischio e stanno vivendo nella fame: gli aiuti umanitari non arrivano, la siccità sta aggravando la già drammatica situazione!



Anche la scuola dell'infanzia gestita dalle suore e dedicata a Santa Giovanna Antida ha ripreso le attività e, nel desiderio di accogliere il maggior numero di bambini, sta accogliendo in ogni spazio fino ad arrivare a 500 bambini: molti di loro hanno perso ben tre anni di scuola, molti sono rimasti orfani di uno o due genitori, tanti hanno vissuto il trauma dell'assistere a violenze e uccisioni. Sono bimbi che hanno bisogno di tanta cura, di insegnamento, sì, certo, ma anche di tanta attenzione, affetto, e amore che possa permettere loro di superare tanti traumi e tanti incubi!

Anche il poliambulatorio procede bene: i pazienti sono circa 300 ogni giorno con tantissime tipologie di disturbi, ma quasi tutti legati alla fame e alla malnutrizione: le nostre suore, grazie a voi, possono provvedere non solo medicinali, ma anche alimentazione, soprattutto per i bambini.



Il nostro grazie si unisce a quello di questo popolo sofferente e si fa preghiera per voi e per tutti coloro che come voi cercano il bene e la pace per tutti.

Con riconoscenza vi salutiamo caramente,

Sr Maria Luisa Caruso

E tutte le suore della Fondazione Thouret